

SONO GLI STESSI DEL RAID AL FESTIVAL DE « L'UNITA' »

Squadristi di Desio: forse li hanno presi



FORSE gli aggressori del consigliere comunale del PSIUP Domenico Scapari sono già stati identificati: del resto i carabinieri che agiscono agli ordini del maresciallo Di Maggio non hanno dovuto far altro che spulciare in un mazzo di nomi, quelli dei giovani che il 1° luglio piombarono fra coloro che partecipavano al festival dell'Unità in via Gaetano Agnelli. Nell'uno e nell'altro caso l'impronta fascista è evidente, ed assai simili le modalità e soprattutto gli strumenti delle aggressioni. I carabinieri hanno sequestrato due nerbi di

bue, un bastone e tre bossoli per pistola calibro 6,35, trovati dentro o accanto all'appartamento dello Scapari: all'epoca del raid al festival dell'Unità, furono usate armi analoghe.

Ed a proposito di quell'episo-

dio, i carabinieri hanno identificato e denunciato per associazione a delinquere, lesioni personali aggravate e danneggiamento: Narciso Rigoni di 17 anni da Desio (via Varese 135), Emilio Barcella di 28 anni da Cesano Maderno (via S. Ambrogio 1), Giambattista Pastorelli di 19 anni da Seregno, Ferruccio Santambrogio di 18 anni da Cesano Maderno (via Parini 7), Orazio Mazzetto di 18 anni da Desio (via Risorgimento 13), Franco Quittadamo di 18 anni da Desio (via Risorgimento 21), Luigi Braile di 19 anni da Seregno (via Reggio 33), Catello Vispini di 21 anni da Seregno (vicolo Rose 3), ed infine Antonello S. di 16 anni da Seregno. Di altri cinque si conoscono per ora solo i nomi (Cico, Marcello, Enzo, ecc.).

Sulla partecipazione di costoro all'assalto del festival dell'Unità pare non ci siano dubbi: i carabinieri hanno anche trovato l'auto con la quale piombarono, abbattendo le transenne, nel bel mezzo della festa. E' da vedere ora se fra questi giovanotti sono anche quelli che hanno prima provocato, ed infine aggredito nella sua abitazione, lo Scapari. Nelle foto (da sinistra), Francesco Quintadamo, Emilio Barcella, Luigi Braile.